



Roma 14. I. 84

R^o GIARDINO BOTANICO

DI ROMA

Carissimo Collega

Il tuo raccomandato, benché si veda
che ha poco tempo, troppo poco, da disporre tutta
via dinanzi una sola attitudine, una possio-
ne per lo studio. To pertanto ed in seguito alla
tua raccomandazione ed in seguito a quanto
per buona disposizione, lo ajuto e lo ajuto
e sempre più, e realmente, come le cogi-
te di credere, potrà far qualche cosa. Per
momento gli farò rigare molte piante
romane, a cui egli si impraticcherà colle
flore; poi si darò da studiare alcuni ge-
neri critici (Viole, Ranunc, Helianthemum, Ri-
sa, Salix etc. etc.) e forse si potrà cavare
fuori qualche cosa di buono da pubbli-
carsi, onde, se possibile, tirarlo fuori dal
Consiglio, dove ora s'impie il suo tempo lav-
rando tutto il giorno —

Avvi perfettamente ragione, quando mi dice-
vi, che il Compi aveva avuto dal Pedicino
i Doppi del Denotarij; però le cose stanno
un po' diversamente. Come avrai visto dalla
prefazione del suo ultimo lavoro compo-
nente di Doppi; una di perigliosi, cioè di e-
semplari unici trovati indeterminati
nel suo Libario oricologico. È strano però,
che nessuno all'Orto nostro seppe mai
nulla dell'unico e che, se egli non pubbli-
cava il lavoro, nessun documento restava.
Così era fatto il povero Pedicino. Alla ora
viene il bello. Alle mie domande, il Co-
mpi ripiùto di restituire gli esemplari
unici dell'Orto Denotarij, che sono
proprietà dell'Istituto botanico ro-
mano e si ripiùto, dicendo che egli deve
conservare gli esemplari da lui deter-
minati. Che ti pare di questo nuovo
modo di interpretare gli usi che gli Istituti
dotti hanno di comunicare i rispettivi
materiali di studio? E gli ripiùti
in modo, che spero restituire il con-

per: in caso contrario prendano altre misure,
perchè sono disposti a voler restituire ciò che è
proprio dell'orto.

Lo stesso Com. come far prudentemente, molto
sottopone tutte per ispirare a Bologna.
Come si può fare i comunisti per Delfino,
Borgi, etc. etc. Che ne verrà fuori? Lo spero tut-
tavia, che secondo o terzo almeno (anche in con-
sequenza di qualche altro) si metterà d'
accordo sempre guadagnato molto, perchè po-
trò insistere per l'ordinario. Ormai a me
non rimaneva che da Roma: non solo
va la pena di venire: i miei spazi debbono
ora tendere a diventare ordinario, per poter la
correa senza preoccupazione. So certo che tu mi
aiuterai.

La mia posizione in Roma è molto migliora-
ta: gli studenti sono contenti, il laboratorio
è molto frequentato e lavora: soltanto l'or-
to progredisce lentamente in causa della
lungaggine degli ingegneri, che non hanno anco-
ra preparati i relativi progetti, intanto
ho fatto affare i viali di lino che ingombrava-
vano il piano inferiore. Ho avuto le lettere

col Municipio, che voleva videntemente che
attraversarmi. l'orto era una via aperta
al pubblico di giuoco! ed ho lottato molto
per vincere! Riuscii a lottare con l'Amministrazione
dei Lincei, che non voleva che io atterrischi
i vicoli di Licio, chissà per quale! Ma i lan-
zifera atterrarli. Ora c'è stato per affrettare
le prepotenze del progetto di unapina
e quindi potersi mettere al lavoro.

Nel largo pubblico il 1.° fascicolo dell'
l'Annuario dell'Istituto botanico re-
mani, contiene almeno cinque lavori di
anatomia e morfologia ed uno per fungo
del Lario. Sapete che io faccio del mio me-
glio per mostrare che ho buona volontà e
so anche fare: giro di ringioiare a convincere
e anche quelli che credono, che noi non
abbiamo indirizzo scientifico: per questo
che credono avere il monopolio della scienza
ed intanto non fanno nulla -

addio, nelle condizioni potute dal
tro aff. Mure

R. Roth.

P. H. Municipio, fascicolo 1.° fascicolo
i debiti del Municipio. 1.° fascicolo anche be.